

LXXXV^a TORNATA

LUNEDÌ 12 GIUGNO 1916

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Comunicazioni del Governo	Pag. 2563
Oratori:	
PEDOTTI, <i>presidente della Commissione di finanze</i>	2563
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio, ministro dell'interno</i>	2563
Disegni di legge (presentazione di)	2561
Nomina di Senatori (annuncio di)	2562
Ordine del giorno (approvazione di un)	2564
Per la morte di Lord Kitchener	2564
Oratori:	
PRESIDENTE	2564
CANEVARO	2564
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio, ministro dell'interno</i>	2564
Relazioni (presentazione di)	2561
Saluto all' Esercito ed all' Armata	2564
Oratori:	
CORSI, <i>ministro della marina</i>	2565
MORRONE, <i>ministro della guerra</i>	2564
TORRIGIANI LUIGI	2564

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti tutti i ministri.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Melodia di dar lettura dell'elenco dei disegni

di legge e delle relazioni presentati alla Presidenza durante la sospensione dei lavori del Senato.

MELODIA, *segretario*, legge:

a) Proposta di legge d'iniziativa del senatore Conti.

b) Disegni di legge d'iniziativa del Governo: Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari dal 1906 al 1909;

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1914, n. 822, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-15;

Modificazioni alla legge sulla istruzione superiore;

Conversione in legge del Regio decreto 11 ottobre 1914, n. 1089, riguardante provvedimenti straordinari per il credito agrario;

Conversione in legge del Regio decreto 30 agosto 1914, concernente la temporanea sospensione del divieto del lavoro delle donne e dei fanciulli;

Proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali;

Conversione in legge del Regio decreto 18 settembre 1914, n. 1058, concernente provvedimenti per la Camera agrumaria;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

c) Relazioni degli Uffici centrali sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni varie sulla sanità pubblica;

Conversione in legge del Regio decreto in data 13 luglio 1914, n. 780, col quale è stata concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi « provoloni », di quelli « uso pecorino » e di qualsiasi altra qualità di formaggi salati « esclusi i margarinati » non classificati, prodotti nei luoghi ove vige la privativa del sale ed esportati all'estero.

d) Relazioni della Commissione di finanze sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 16, col quale venne autorizzato il prelevamento della somma di 175,000 lire dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare popolare e per corrispondere paghe e compensi al personale avventizio degli uffici provinciali scolastici, durante il secondo semestre dell'esercizio finanziario 1914-15;

Conversione in legge del Regio decreto in data 7 febbraio 1915, n. 91, col quale venne assegnato allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15 l'ulteriore somma di lire 170 milioni per provvedere a spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali;

Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 606, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di lire due milioni al fondo di riserva delle spese imprevedute per l'esercizio finanziario 1914-15;

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1252, per maggiore assegnazione straordinaria di lire 46 milioni al bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15;

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-16:

Convalidazione di decreti Reali e Luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese imprevedute durante il periodo dal 21 maggio al 30 giugno 1915;

Approvazione della maggiore assegnazione di lire 1049 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-15;

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1915-16.

Nomina di senatori.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Melodia, di dar lettura di un messaggio del ministro dell'interno che trasmette le copie di due decreti Reali per nomine a senatori.

MELODIA, *segretario*, legge:

« Roma, 17 maggio 1916.

« Eccellenza,

« Ho l'onore di partecipare alla E. V. che Sua Maestà il Re, con decreti in data 16 corrente, oggi pervenutimi, si è compiaciuta nominare senatori del Regno i tenenti generali Paolo Morrone, ministro della guerra e Carlo Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca, sotto-capo di stato maggiore del Regio esercito.

« Mi reco a premura di inviare a V. E. copia conforme dei decreti dianzi cennati.

« Con osservanza

« Il Ministro
« SALANDRA ».

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categoria 5ª e 14ª) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Abbiamo nominato e nominiamo senatore del Regno Morrone Paolo, tenente generale, ministro della guerra.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato al Comando Supremo, addì 15 maggio 1916.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: SALANDRA

V. - Per copia conforme:

Il Capo di gabinetto
ZAMMARANO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categoria 14ª) dello Statuto fondamentale del Regno.

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Abbiamo nominato e nominiamo senatore del Regno Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo, tenente generale, sotto capo di stato maggiore del Regio esercito.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato al Comando Supremo, addì 15 maggio 1916.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: SALANDRA

V. - Per copia conforme:

Il Capo di gabinetto
ZAMMARANO.

PRESIDENTE. Do atto al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, di questo messaggio.

Comunicazioni del Governo.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di annunziare al

Senato che, in seguito al voto dato ieri l'altro dalla Camera dei deputati, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re.

Sua Maestà il Re si è riservata di deliberare.

Il Ministero rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il Ministero, inoltre, userà di tutti i poteri conferitigli dal Parlamento e assumerà ogni maggiore responsabilità che possa derivare dalla necessità di continuare nel modo più vigoroso la nostra guerra. (*Applausi vivissimi e generali*).

Voglia il Senato consentire di essere riconvocato a domicilio dopo la soluzione della crisi; ma debbo, prima, presentare un disegno di legge, approvato già dall'altra Camera, nella tornata del 10 giugno corr., per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dell'anno finanziario 1916-17.

Ragioni di Governo, che sarebbe superfluo spiegare a quest'Alta Assemblea, impongono che questo disegno di legge sia approvato nel più breve termine possibile.

Prego perciò il Senato di volerlo esaminare prima della proroga dei suoi lavori.

PRESIDENTE. Do atto all'onore. Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, delle dichiarazioni da lui fatte e della presentazione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio, che sarà immediatamente trasmesso alla Commissione di finanze.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. A nome della Commissione di finanze prendo impegno di riferire su questo disegno di legge nel più breve termine possibile.

Prego però di tener conto che, se la seduta nella quale si dovrà riferire dovesse essere quella di domani, non sarà forse possibile, data la brevità del tempo, di distribuire la relazione stampata: si dovrà quindi fare una relazione orale.

In ogni modo oggi stesso, appena finita la seduta, io convocherò la Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Allora domani si terrà seduta per discutere il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Intanto prego il Senato di autorizzarmi a ricevere le relazioni che potranno essere presentate dalla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori sulle due nomine a senatori annunciate in questa stessa seduta.

Per la morte di Lord Kitchener.

CANEVARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANEVARO. La fine repentina, tragica, incontrata da Lord Kitchener, mentre egli si recava in Russia, per la guerra santa che gli Alleati combattono in questo momento, ha commosso profondamente il mondo civile!

Lord Kitchener era un grande guerriero; certamente una delle maggiori figure, delle maggiori colonne dell'attuale Impero Britannico; una fulgida figura tra le altre pur grandi che dirigono e combattono, in questa terribile guerra, in difesa del diritto e della libertà dei popoli!

La sua morte è dunque un grande dolore anche per l'Italia!

Ci conforti il pensiero che lo spirito suo indomabile aleggi in questo momento sulle grandi vittorie che l'esercito russo sta riportando sui nostri nemici!

Io pertanto credo d'interpretare il sentimento del Senato pregando il nostro venerando Presidente di voler far giungere alla Nazione Inglese, nel modo che egli riterrà più opportuno, i sensi della nostra ammirazione per le opere compiute dall'illustre Estinto, i sensi del nostro profondo compianto, insieme con l'espressione dell'inalterabile nostra amicizia per l'Inghilterra. (*Applausi generali*).

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo ha già compiuto il dovere di inviare al Governo Inglese la espressione del lutto italiano per la morte del grande guerriero commemorato con così nobili parole dal senatore Canevaro.

Il Governo si associa alle espressioni di cordoglio oggi rinnovate in quest'Alta Assemblea, ed accolte da unanime consenso. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Sarà mio dovere di far pervenire al Governo Inglese l'espressione del lutto di questa Assemblea per la tragica morte di Lord Kitchener, secondo la proposta dell'onorevole Canevaro cui si è associato il Presidente del Consiglio e, col suo plauso, il Senato unanime.

Saluto all'Esercito ed all'Armata.

PRESIDENTE. Il senatore Tommasini ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, nella sua prima riunione, dopo tanti eventi compiuti, esprime all'esercito italiano il suo saluto, il suo plauso, il suo augurio, come all'incarnazione più forte, generosa e salutare della vita nazionale ».

(*Vivissimi e generali applausi. Tutti i senatori in piedi gridano: Evviva l'esercito! Evviva il Re!*)

MORRONE, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORRONE, *ministro della guerra*. A nome dell'Esercito, ringrazio vivamente il Senato di questa affettuosa dimostrazione. Essa avrà profonda eco nell'animo dei comandanti e dei gregari, i quali con intelligenza, energia e indomito valore, combattono contro il nemico (*approvazioni*); e sarà tanto più gradita questa dimostrazione in quanto la fede che non è mai venuta, nè verrà, meno, è in questi giorni alimentata da favorevoli azioni al fronte. (*Approvazioni*).

Approfitto anche di questa circostanza per inviare al valoroso Esercito russo il saluto dell'Esercito italiano. (*Applausi prolungati*).

TORRIGIANI LUIGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRIGIANI LUIGI. Il plauso vivissimo del Senato va anche alla nostra Armata, che tanti sacrifici compie, tante fatiche ignorate sopporta per il bene e per la vittoria della nostra Patria, sempre anelante la gloriosa rivincita.

(*Tutti i senatori si alzano. Applausi prolungati. Grida di: Viva l'Armata!*)

CORSI, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913-16 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1916

CORSI, *ministro della marina*. Ringrazio l'onorevole Torrigiani ed il Senato tutto delle generose espressioni rivolte all'Armata. Mi rendo interprete dei sentimenti di devozione che questa ha per il Senato, come pure del sicuro ed immancabile effetto che produrranno sull'animo di tutti i miei compagni d'armi le nobili espressioni qui rivolte all'indirizzo dell'Armata. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Domani vi sarà seduta pubblica alle ore 15 per la discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

La seduta è sciolta (ore 15.30).

Licenziato per la stampa il 15 giugno 1916 (ore 12)

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei R-sonenti delle sedute pubbliche.